



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2012 – 2013

CLASSE QUINTA SEZIONE M
(Tecnico della Moda)

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Profilo Professionale	pag. 3
2. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
2.1. Elenco alunni	pag. 3
3. Tirocini e Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 4
4. Metodi di lavoro del Consiglio di Classe	pag. 9
4.1. Contenuti del percorso formativo	pag. 10
4.2. Strumenti e metodologie didattiche utilizzate	pag. 10
4.3. Strumenti di valutazione	pag. 10
4.4. Attività pluridisciplinari	pag. 11
5. Definizione di conoscenze competenze capacità	pag. 11
5.1. Obiettivi trasversali raggiunti	pag. 12
6. Le prove scritte	pag. 12
7. Il colloquio	pag. 12
8. Griglie di valutazione	pag. 13
9. Criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi e voti	pag. 13
10. Definizione del credito formativo	pag. 14
11. Iniziative comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 15
11.1. Attività curriculari	pag. 15
11.2. Attività extracurriculari	pag. 15
12. Proposta per l'attribuzione della Lode	pag. 15
13. Proposta per l'attribuzione del Bonus	pag. 16
14. Relazione sulla classe	pag. 16
15. Elenco Docenti	pag. 17
<i>Allegato 1: Relazioni finali, programmi svolti</i>	pag. 18
<i>Allegato 2: Simulazioni prove d'esame</i>	pag. 50
<i>Allegato 3: Griglie di valutazione</i>	pag. 57
<i>Allegato 4: Valutazione Alternanza Scuola Lavoro</i>	pag. 72

1. PROFILO PROFESSIONALE TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA

Il profilo professionale del Tecnico della Moda richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- buone capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente – Disciplina

Prof.ssa Antonella Festa - Italiano

Prof.ssa Antonella Festa - Storia

Prof. Lamberto Chiocchetta - Matematica

Prof.ssa Bianca Maria Rosson - Inglese

Prof.ssa Beatrice Bernabè - Disegno Professionale-

Prof.ssa Giuliana Sona - Storia dell'Arte e del Costume

Prof.ssa Giuseppina Arancio - Tecniche di Settore

Prof. Pier Luigi Peressutti - religione

Prof.ssa Claudia Poletti - Educazione Fisica

Prof.ssa Patrizia De Carlo - Sostegno

Coordinatore: Prof.ssa Claudia Poletti

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

2.1. ELENCO ALUNNI

1. Andrici Andreea
2. Beggato Erika
3. Ben Romdhane Michela Laila
4. Bolcato Martina
5. Bonvicini Arianna
6. Brunelli Francesca
7. Colombari Stefano
8. Jori Micol
9. Marogna Valentina
10. Ramacci Valentina
11. Rollo Leidy Mayerly
12. Ronconi Ylenia
13. Zanotti Monica

3. TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro, di cui sono referenti le prof.sse Daniela Lipizer e Raffaella Zatti, dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, i cui principali attori sono gli allievi, sia nella fase preparatoria che esecutiva, dove coinvolti sono gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabili della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer **in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.**

Gli **insegnanti di sostegno** predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai **Consigli di classe** spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I **Tutor aziendali** seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte e quinte IPC.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, **Convenzione e Progetto Formativo**, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico **Contratto Formativo**, quale **contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno**, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2012-2013

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Calendario allegato)

La **formazione teorica in aula** si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Hanno fatto parte della formazione anche due visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL A.S. 2011/2012						
CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO MODA						OR E
Martedì	27/9/11	08.00 18.00	USCITA MILANO FASHION HUB 4M (Biamonte, Piubello)7.15/18.00			
Lunedì	14/11/1 1	12.00 14.00	PRIVACY	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	26/11/1 1	08.30 11.30	TESTIMONI D'IMPRESA (G.Rana,R. Frezza, V. Zampini, A. Bertalot)	JOY &JOB	FIERA	3
Giovedì	15/12/1 1	12.00 14.00	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Venerdì	13/1/12	9.50 11.30	USCITA SARTORIA FILARMONICO 4 P(Biamonte, Pati)			2
mercoledì	18/1/12	12.00 14.00	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	25/2/12	7.10 15.30	USCITA BRESCIA MOSTRA CAPUCCI 4P/4M/5M (Arancio, Sona,..)			6
Lunedì	27/2/12	10.00 12.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Martedì	28/2/12	12.00 14.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Lunedì	5/3/12	09.00 11.00	NUOVI TALENTI DELLA MODA EUROPEA	BARBARA D'AUMILLER	multiuso	2
Giovedì	8/3/12	10.00 12.00	MARKETING	ANSELMI/CAPRAR A	multiuso	2
Venerdì	9/3/12	08.00 10.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^M + 4^P	multiuso	2
Sabato	3/3/12	10.00 12.00	TESTIMONE D'IMPRESA	ROBERTO ROSSI	multiuso	2
Martedì	20/3/12	10.00 12.00	MARKETING	ANSELMI/CAPRAR A	multiuso	2
Martedì	3/4/12	10.00 12.00	TESTIMONE D'IMPRESA	ITALO MARTINELLI	multiuso	2
lunedì	7/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO	POLETTINI	PALESTR A	2
TOTALE ORE						35

CALENDARIO ASL A.S. 2012/2013						
INDIRIZZO MODA CLASSI QUINTE						ORE
martedì	30/10/12	08.00 13.00	Outlet mash	Guglielmo ni, Rufini	Uscita	5
Orario curricolare	Due ore		Test di autovalutazione e revisione stage	Tutor di tirocinio	aula	2
sabato	24/11/12	09.00 12.30	Job Orienta	Polettini, Calabrese	Uscita	3,5
venerdì	18/12/12	13.30 15.30	Compilazione curriculum	Milazzo	laboratorio	2
14 e 21 febr 7, 14 e 21 marzo 4 e 11 aprile		11.00 13.00	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^M	CROCE VERDE	multiuso	14
TOTALE ORE						26,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di settembre 2012.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- "Diario di bordo"
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

La maggior parte degli alunni ha conseguito una valutazione buona. Un alunno, avendo effettuato il passaggio dalla classe terza alla classe quinta, ha frequentato nel presente anno scolastico le ore ALS relative all'anno scolastico precedente secondo il calendario 2012-2013 della classe 4M, e quelle relative alla classe quinta secondo il calendario previsto per la classe frequentata (vedi allegato 3).

4. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

4.1 CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di Istituto
- intendere l'incontro con il "diverso" (per cultura, lingua, religione ...) come una occasione di arricchimento e crescita

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Consolidare l'abilità d'espressione corretta sia scritta che orale e la competenza linguistica specifica relativa alle diverse discipline
- Consolidare la capacità di sintesi e schematizzazione
- Consolidare la capacità di raccogliere ed elaborare dati
- Consolidare la capacità di collegare argomenti di diverse discipline
- saper utilizzare le conoscenze acquisite sia nelle attività pratiche di laboratorio sia nelle esercitazioni proprie di tutte le discipline
- acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

4.2 STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, video ed audio registrazioni nonché strumenti didattici multimediali. Hanno utilizzato le seguenti metodologie del percorso formativo:

- lezioni frontali
- lezione interattiva
- lavoro di gruppo e di ricerca
- esercitazioni pratiche e scritto-grafiche
- visite didattiche
- partecipazione a convegni e conferenze

4.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe e colloqui
- prove strutturate e semistrutturate
- questionari
- compiti domestici
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche e scritto-grafiche

Le *verifiche formative* per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le *verifiche sommative* per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

4.4. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha individuato alcuni contenuti interdisciplinari il cui sviluppo è rintracciabile nell'esposizione dei programmi delle singole discipline. Qui di seguito vengono esplicitate le linee dei nuclei tematici.

Nucleo tematico n. 1

Materia: Disegno professionale.

Argomenti: Capo spalla, Parka, Piumino, Trench.

Materia: Tecniche di Settore.

Argomenti: Giacca a Sacchetto, Bolero fantasia, Giacca Princesse, Giacca Chanel, Giacca di linea maschile, Cappotto Dritto, Cappotto Redingote.

Materia: Inglese.

Argomenti: Coco Chanel.

Nucleo tematico n. 2

Materia: Disegno Professionale.

Argomenti: Anni '60 e le varie tendenze (Moda Spaziale contro Moda).

Materia: Storia dell'Arte della Moda.

Argomenti: La Pop Art, la moda degli Anni 60, il Look Hippie e Mary Quant.

Materia: Storia

Argomenti: Anni '50-'60, Orientamenti Politici. Dalla fine dello Stalinismo all'Apertura a Sinistra. Miracolo Economico e Protesta Studentesca.

Nucleo tematico n. 3

Materia: Disegno Professionale.

Argomenti: Lettura del Figurino, Iter Progettuale con Produzione del Figurino, Figurino d'Immagine e Disegno Piatto.

Materia: Tecniche di Settore.

Argomenti: Interpretazione del Figurino, Disegno Plat, Scheda Tecnica, Scheda Operativa per il Taglio e la Confezione e Linguaggio Tecnico Specifico.

Materia: Inglese.

Argomenti: Descrizione dell'abito fantasia.

5. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITÀ'

Il Consiglio di Classe attribuisce ai seguenti termini i sotto riportati contenuti:

Conoscenze: contenuti disciplinari e nozioni acquisite. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l'attenzione, la memoria e l'ordine.

Competenze: esprimersi in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, affrontare un problema nella sua globalità.

Capacità: saper contestualizzare, confrontare e cogliere la complessità di un evento e/o un problema, saper sintetizzare mostrando il risultato di uno studio autonomo e critico.

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli alunni nel corso degli studi e in particolare in quest'ultimo anno scolastico hanno raggiunto le seguenti conoscenze, competenze e capacità, disponendosi su un livello medio di piena sufficienza.

Conoscenze:

- consapevolezza dei nuclei fondamentali delle diverse discipline rispetto al profilo professionale;

Competenze:

- uso generalmente corretto della terminologia specifica delle singole discipline
- comunicazione consapevole e ordinata in forma orale e, perlopiù corretta, in forma scritta

Capacità :

- analisi, sintesi e riorganizzazione dei contenuti
- collegamenti fondamentali fra ambiti culturali diversi e sviluppo di elementi di criticità
- autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'applicazione di tecniche di laboratorio
- utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite per comprendere e interpretare contesti tematici e problematici.

6. LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state somministrate le seguenti prove, deliberate per tempi e contenuti dal Consiglio di Classe:

- una simulazione di terza prova il giorno 11/05/2012.
- una simulazione di seconda prova comune (per indirizzi) il giorno 24/04/2013
- una simulazione di prima prova comune il giorno 02/05/2013 (è stata scelta la prova d'esame dello scorso anno scolastico)

Nell'ambito della terza prova si è puntato alla tipologia B: domande e quesiti a risposta aperta (tre quesiti per ogni materia -massimo 10 righe) come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate e semistrutturate normalmente somministrate.

Le materie scelte per la simulazione di terza prova sono state: Matematica – Inglese – Storia dell'arte e del Costume – Tecniche di Settore.

La tipologia della prova è stata: tre quesiti per ogni materia (massimo 10 righe).

7. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento
- le discipline coinvolte
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" personale scelto in piena autonomia e che rispecchia interessi e attitudini personali di ognuno. Alcuni docenti, nel pieno rispetto di tali scelte, hanno già svolto e svolgeranno nell'ultima parte dell'anno scolastico, un ruolo d'indirizzo e sostegno, soprattutto nella fase di reperimento delle fonti.

Alla commissione verrà quindi presentata una scheda informativa su detto “Percorso cognitivo articolato” che ciascun candidato intende proporre per lo svolgimento della parte del colloquio a ciò destinata.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto Marco Polo;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012.

11. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

11.1. ATTIVITA' CURRICULARI

Nelle attività curriculari, in collegamento con le discipline, sono stati fatti:

A. CORSI ED INCONTRI SUI SEGUENTI TEMI:

- Incontri e conferenze sul volontariato (AVIS, AIDO e Croce Rossa)
- Incontro di educazione alla sicurezza stradale (Società Autostrade s.p.a.)
- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde (alternanza scuola-lavoro)

B. ATTIVITÀ VARIE

- Incontro con l'autore nell'ambito del Progetto "Verso il 25 Aprile": Lughezzani e Neerman
- Incontro Orientamento con IUAV di Venezia
- Incontro Orientamento con l'U.O. Servizi Sociali della Provincia di Verona
- Visita all'azienda abbigliamento Mash (alternanza scuola-lavoro)
- Uscita didattica alla fiera di Verona - Job orienta (alternanza scuola-lavoro)

11.2 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Altre attività sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare. In particolare, sono state organizzate le seguenti attività extracurricolari:

- Tutta la classe ha partecipato al Progetto Sfilata
- Uscita didattica a Milano con visita al Museo del '900
- Un'alunna ha partecipato al Progetto Carcere

Tutta la classe ha partecipato alla fase di stage dell'Alternanza Scuola Lavoro nel mese di settembre svolgendo tirocinio presso aziende del territorio a carattere sia artigianale che industriale.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2011/2012, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame

devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99). Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

13. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. 41/2012 all'art. 12 comma 15 prevedeva quanto segue:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

14. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5M è formata da tredici alunni, un solo maschio e dodici femmine di cui due straniere senza particolari problemi con la lingua italiana. Un'alunna è certificata ed è seguita da un insegnante di sostegno con una programmazione differenziata (vedi scheda personale).

Il numero esiguo dei componenti della classe è il risultato di una notevole selezione avvenuta nel corso del primo triennio e di successivi ritiri, cambi di classe e/o indirizzo.

Nell'anno scolastico 2010/11 è stata inserita un'alunna proveniente dall'Istituto professionale moda “Le Grand Chic” di Verona, mentre nell'anno in corso si è aggiunto un alunno proveniente dalla classe 3M di codesto Istituto, in seguito al superamento dell'Esame d'Idoneità alla classe quinta.

Nel corso del triennio l'avvicendamento dei docenti ha riguardato tutte le discipline ad eccezione di Educazione Fisica e Inglese. Ciò ha determinato negli alunni qualche difficoltà di adattamento e di accettazione dei nuovi insegnanti, soprattutto in Matematica in cui c'è stata un'iniziale diffidenza nei confronti del nuovo docente, con difficoltà di comprensione dei relativi metodi d'insegnamento, risoltasi comunque nel corso dell'anno.

Sotto il profilo disciplinare, la classe 5M è progressivamente maturata e conseguentemente ha ridotto le manifestazioni, frequenti negli anni scorsi, d'insofferenza nei confronti della vita scolastica e d'incomprensione con i docenti e tra gli alunni stessi.

Pur essendosi ripresentati all'inizio dell'anno scolastico qualche episodio polemico e qualche difficoltà nel rispetto delle regole scolastiche e degli impegni presi, ora il rapporto con i docenti è generalmente buono e le lezioni si svolgono regolarmente e in qualche caso con grande coinvolgimento. In particolare, il clima tra gli alunni è più sereno e la classe risulta quindi più unita; a tale proposito

significativo è stato il comportamento di affettuosa vicinanza nei confronti di una compagna che ha attraversato un momento di grande difficoltà.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe; solo qualche alunno ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi ma è stato comunque redarguito.

Per l'assegnazione dei voti di condotta il C.d.C ha tenuto presente i seguenti parametri: partecipazione al dialogo educativo e impegno profuso, frequenza ed eventuali provvedimenti disciplinari.

Dal punto di vista del profitto, la preparazione degli alunni risulta complessivamente più che positiva attestandosi su un livello medio più che discreto. La maggior parte della classe ha tuttavia evidenziato impegno e partecipazione selettivi; in alcune discipline lo studio è stato spesso superficiale e per lo più finalizzato alla verifica, in altre invece, in particolare in Storia dell'Arte e della Moda e in Italiano e Storia, gli alunni hanno costantemente manifestato curiosità intellettuale e interesse, dimostrando una grande disponibilità al dialogo educativo.

La scuola ha proposto agli studenti attività di arricchimento dell'offerta formativa (vedi punto 11), molte delle quali sono state seguite con interesse favorendo il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita degli alunni. Tuttavia si sono rilevati anche taluni atteggiamenti di inattesa chiusura nei confronti di uscite didattiche programmate, anche quando proposte dai docenti delle materie in cui l'impegno e il profitto risultano essere buoni.

Docente coordinatore (Educazione Fisica)
Prof.ssa Claudia Poletini

16. ELENCO DOCENTI MATERIA FIRMA

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Antonella Festa	
Storia	Antonella Festa	
Matematica	Lamberto Chiocchetta	
Storia dell'Arte e del Costume	Giuliana Sona	
Lingua Inglese	Bianca Maria Rosson	
Disegno Professionale	Beatrice Bernabè	
Educazione Fisica	Claudia Poletini	
Tecniche di settore	Giuseppina Arancio	
Religione	Pier Luigi Peressutti	
Sostegno	Patrizia De Carlo	

Docente coordinatore: prof.ssa Claudia Poletini.....

Dirigente Scolastico: prof.ssa Lina Pellegatta.....

ALLEGATO 1

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5M a.s. 2012-2013

Disciplina : Matematica

Insegnante: Chiocchetta Lamberto

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza degli allievi è stata nella media abbastanza regolare, ma assenze alla spicciolata praticamente ogni lezione hanno rallentato lo svolgimento del programma. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state discontinue nella prima parte dell'anno, migliori in seguito. L'impegno domestico è stato piuttosto ridotto e concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche e nella seconda metà dell'anno. Per questo conoscenze che apparivano acquisite ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamate successivamente.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per due alunni, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati del tutto raggiunti, a causa di un impegno e di un'applicazione alquanto saltuari e superficiali e soprattutto gravi lacune preesistenti.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo quasi esclusivamente per esercizi selezionati;

Appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

Esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

Lezione frontale; recupero curricolare.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi: Lineamenti di analisi. (SUV) Seconda edizione Zanichelli

1) Ripasso:

- sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e fratte;
- funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo;
- andamento del grafico: dominio, asintoti e limiti collegati agli asintoti di una funzione desunti dal grafico;
- determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale).
- Semplici studi di funzione razionale fratta utilizzando le informazioni relative a dominio, asintoti, intersezioni con gli assi e segno (ad es. $y = \frac{x}{x-1}$)

2) Limiti e continuità:

- intorno di un punto: intorno completo, intorno circolare, intorno destro, intorno sinistro, intorni di $+$ e $-$ infinito
- limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto, definizione e verifica sul grafico del limite di funzioni polinomiali o razionali fratte attribuendo ad ε un valore opportuno),
- limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e verifica dal grafico in casi semplici del tipo $y = \frac{1}{x-1}$ attribuendo ad ε un valore opportuno; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali);
- limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (definizione e relativa verifica dal grafico, in casi semplici del tipo $y = \frac{3x+2}{x}$, attribuendo ad M un valore opportuno; asintoti verticali);
- limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e verifica dal grafico nel caso di monomi o semplici radicali del tipo $y = 3x^2$, $y = \sqrt{x}$, attribuendo ad M un valore opportuno); funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto

ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue:

- limite della somma e della differenza di due funzioni (**non** forme indeterminate);
- limite del prodotto di due funzioni(**non** forme indeterminate);
- limite del quoziente di due funzioni; forme indeterminate risolte calcolando il limite destro e sinistro;
- limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.
- limite destro e limite sinistro (concetto intuitivo e relativi esercizi di applicazione); introduzione al concetto di funzione continua in un punto.
- Punti di discontinuità.

4) Asintoto obliquo

5) Derivata di una funzione:

- rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;
- derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata;
- punti stazionari ;
- derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$ con intero e frazionario sia positivo che negativo;
- equazione della tangente a una curva.

6) Massimi, minimi, flessi

- funzioni derivabili crescenti e decrescenti;
- massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso orizzontale (cenni).

7) Semplici esercizi sullo studio di funzione polinomiale usando quanto appreso sulle derivate (ad es. $y = -2x^3 + 3x^2$;).

N.B.

I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Si è lavorato esclusivamente su funzioni polinomiali per quanto riguarda le derivate, e con razionali fratte per la ricerca di asintoti

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Materia: **TECNICHE DI SETTORE**

Docente: **Prof.ssa Arancio Giuseppina**

Classe: **V M Abbigliamento e Moda**

Anno Scolastico: **2012/2013**

RELAZIONE FINALE

La classe composta da 13 elementi di cui si è presentata eterogenea e con un livello di apprendimento vario.

Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti nel laboratorio di confezione; la continuità didattica della disciplina svolta nel primo e secondo quadrimestre, ha favorito la crescita formativa degli allieve sia nelle capacità che nelle competenze. Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti in laboratorio.

La classe nel primo quadrimestre ha mostrato un interesse discontinuo per la disciplina e questo ha rallentato lo svolgere della programmazione.

Durante il secondo quadrimestre la classe ha mostrato un'interesse costante partecipando attivamente a tutte le attività svolte e il rapporto con la materia si è rivelato discreto in termini di interesse e impegno mostrando volontà di approfondire e ampliare le competenze e raggiungere gli obiettivi nella maniera migliore.

Il programma si è focalizzato sullo studio dei capi spalla ovvero del Bolero, Giacca base e sue varianti, Cappotto dritto e Rendingote e studio del Giaccone base e sue varianti, stimolando soprattutto la componente grafica e pratica.

L'intera classe ha dimostrato un discreto desiderio di conoscenza, comprensione e assimilazione delle tematiche studiate, acquisendo le tecniche di costruzione utilizzate con una discreta padronanza.

La valutazione è stata dedotta dall'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

Programma svolto fino al 15 Maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono i seguenti:

- Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico;
- Saper leggere ed interpretare in chiave modellistica il figurino d'immagine;
- Conoscere ed utilizzare la modellistica artigianale;
- Conoscere ed utilizzare i principali tessuti materiali di sostegno ed accessori in funzione del rapporto qualità-prezzo;

- Conoscere la struttura dell'organizzazione produttiva artigianale e industriale e la competenza relativa alle singole fasi di lavorazione;
- Saper realizzare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede;
- Saper confezionare su stoffa un capo di abbigliamento;
- Saper applicare le tecniche di confezione in modo corretto;
- Saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le fasi e le tecniche corrette di lavorazione;
- Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica;
- Trasformazioni semplici della giacca base, del cappotto dritto, e del giaccone base.

Modulo 1

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione di capi semplici e capi-spalla di varie fogge in scala 1:4 per uso artigianale e industriale.

Unità didattica

- Grafico della giacca base a sacchetto parte anteriore e posteriore;
- Grafico della manica due pezzi per giacca;
- Grafico della giacca princesse;
- Grafico della manica centro linea;
- Tecnica di piazzamento dei capi proposti;
- Confezione su stoffa di giacca fantasia. Misura reale;
- Compilazione della scheda tecnica;
- Compilazione della scheda operativa per il taglio e la confezione.

Modulo 2

Obiettivo: Acquisizione di un metodo di lavoro più tecnico e professionale; corrispondenza tra grafico e assemblaggio.

Unità didattica

- Analisi e sviluppo tecnico dei modelli progettati;
- Applicazione trasformazione ai modelli base;
- Varianti della giacca (giacca chanel, giacca con tagli asimmetrici, giacca di linea maschile su scala 1/4;)
- Sviluppo tecnico delle giacche fantasia;
- Realizzazione del prodotto finale;
- Esercitazioni pratiche di laboratorio.

Modulo 3

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione di capi-spalla di varie fogge in scala 1:4 per uso artigianale e industriale.

Unità didattica

- Grafico del bolero base su scala reale;
- Variante del bolero fantasia su scala reale;
- Piazzamento e montaggio su stoffa;
- Esercitazioni pratiche in laboratorio.
- Ripasso delle funzioni di base del programma cad (Modaris di Lectra);

- Utilizzo del digitalizzatore come metodo nelle moderne aziende;
- Digitalizzazione dell'abito base;
- Digitalizzazione della camicia base, della manica e del collo e polsino;
- Digitalizzazione della giacca a sacchetto e della manica.

Modulo 4

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione dei colli a Revers classico e sciallato e dell'abbottonatura semplice.

Unità didattica

- Costruzione tecnica dei colli Revers su scala ridotta;
- Simulazione di piazzamento su carta su scala ridotta;
- Realizzazione dell'abbottonatura semplice;
- Struttura : fodere, interfodere e rinforzi;
- La trama, l'ordito, lo sbieco, il drittofilo;
- L'altezza del tessuto: semplice o doppia.

Modulo 5

- Obiettivo: Concetti teorici delle tecniche di settore.

Unità didattica

- Preparazione del tessuto per il taglio: il linguaggio simbolico del piazzamento, tecniche di piazzamento;
- Taglio e lavorazione artigianale;
- Taglio e lavorazione industriale;
- Sviluppo manuale delle taglie;
- Scheda tecnica-operativa;
- Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;
- Concetto di vestibilità, di simmetria e asimmetria, concetto di dritto filo, lettura e interpretazione del figurino; concetto di moda, Pretà-Porter, Prototipo e Normotipo.

Modulo 6

Obiettivo: Concetti teorici delle tecniche di settore.

Unità didattica

- Preparazione del tessuto per il taglio: il linguaggio simbolico del piazzamento, tecniche di piazzamento;
- Taglio e lavorazione artigianale;
- Taglio e lavorazione industriale;
- Sviluppo manuale delle taglie;
- Scheda tecnica-operativa;
- Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;
- Concetto di vestibilità, di simmetria e asimmetria, concetto di dritto filo, lettura e interpretazione del figurino.

Programma di laboratorio Modellistica- Cad

- Obiettivo: Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica.
- Ripasso delle funzione di base del programma cad (Modaris di Lectra);
- Utilizzo del digitalizzatore come metodo nelle moderne aziende;
- Digitalizzazione dell'abito base;
- Digitalizzazione della camicia base, della manica e del collo e polsino;
- Digitalizzazione della giacca a sacchetto e della manica.
- Sviluppo taglie industriali e informatizzate (parziale e totale) della gonna base della camicia base e della manica.

Programma da svolgere fino al termine dell' attività didattica

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione dei capi spalla (giaccone base e cappotto dritto). Su scala $\frac{1}{4}$.

- Grafico del giaccone base DT e DV;
- Variante del giaccone (giaccone pipistrello), costruzione tecnica su scala $\frac{1}{4}$;
- Grafico del cappotto dritto su scala $\frac{1}{4}$;
- Variante del cappotto base (cappotto rendigote) su scala $\frac{1}{4}$.
- Realizzazione dei cartamodelli su cartone con inserimento delle tacche e dei margini di cucitura(misura reale).
- Esercitazione scritto-grafiche dei capi presi in esame;
- Creazione della scheda variante con il programma CAD (Modaris Lectra).
- Utilizzo del programma Diamino.

INDICAZIONI DELLE PROVE DI VERIFICA

- Realizzazione di grafici di modellistica a misura reale (per accertamento della conoscenza della metodologia modellistica), a misura ridotta (per l'accertamento delle abilità nelle simulazioni dei piazzamenti);
- Realizzazione dei prototipi a misura reale per lo studio della vestibilità delle linee e del procedimento di confezione;
- Prove scritto-grafiche;
- Prove strutturate in vista degli Esami di Stato;
- Confezione artigianale delle giacche fantasia.(su misura reale).

ATTREZZATURE DIDATTICI

Libri di testo
Ausilio di fotocopie
Aula n.8 A
Laboratorio di confezione
Laboratorio 13

Verona, 15 maggio 2013

DOCENTE: POLETTINI CLAUDIA
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
ORE SETTIMANALI: 2

PROGRAMMA

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.
Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali:, nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5M ha partecipato alle lezioni di Educazione Fisica dimostrando un discreto interesse per le attività proposte e un discreto impegno nella rielaborazione personale.

La socializzazione all'interno della classe è stata generalmente buona, gli alunni hanno progressivamente maturato rapporti interpersonali corretti, sia tra compagni, che con l'insegnante.

Il profitto generale raggiunto è buono.

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

DOCENTE: Giuliana Sona

DISCIPLINA: Storia dell'Arte e del Costume

ORE SETTIMANALI: 4

TESTI IN ADOZIONE: Cricco-di Teodoro, Itinerario nell'Arte, vol. B, Zanichelli
R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana, Il tempo del vestire 3, Clitt

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato nel corso dell'anno scolastico complessivamente un buon interesse per la materia, mostrando particolare coinvolgimento durante la trattazione di alcune lezioni e un atteggiamento critico con interventi motivati e pertinenti da parte di alcune alunne. Per quanto concerne l'impegno nello studio a casa, gran parte della classe ha lavorato con costanza e continuità, mentre per alcune alunne la preparazione è stata finalizzata alle interrogazioni che si sono concluse comunque con valutazioni più che sufficienti. Nel corso delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte sono emerse mediamente competenze più che discrete nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, con capacità complessivamente discrete nel condurre letture e comparazioni di opere d'arte ma anche nell'analizzare le principali vicende che hanno riguardato la storia della moda del XX secolo. Sono state privilegiate le lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli alunni chiamati a confrontare e commentare le immagini analizzate. Questo metodo ha consentito il miglioramento delle capacità espositive degli studenti. Il comportamento è stato abbastanza corretto e vi è stato un regolare svolgimento della programmazione. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un profitto discreto.

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELL'ARTE

Modulo 1. Dadaismo a Zurigo

Hans Arp e il Cabaret Voltaire

“Secondo la legge del caso”

Dadaismo a New York

Marcel Duchamp

“Scolabottiglie”, “Fontana”, “L.H.O.O.Q.”

Man Ray

“Cadeau”, “Le violon d'Ingres”

Modulo 2. Il Surrealismo

Le tecniche del Frottage e dei Cadavres Exquis

Salvador Dalì

“Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile”, “Venere di Milo a cassetti”, “Giraffa infuocata”, “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”, “Sogno causato dal volo di un'ape”, “Persistenza della memoria”

René Magritte

“L'uso della parola”, “Gli amanti”, “Ritratto senza volto(Riproduzione vietata)”

Modulo 3. Il Bauhaus

La scuola di Dessau e il progetto di Walter Gropius.

Modulo 4. La pittura Metafisica

Giorgio de Chirico

“Le Muse inquietanti”, “L'enigma dell'ora”, “Il grande Metafisico”

Modulo 5. Ecole de Paris

Marc Chagall

“Parigi dalla finestra”, “Anniversario”, “Re David in blu”

Amedeo Modigliani

“Ritratto di Jeanne Hebuterne”, “Nudo disteso con i capelli sciolti”

Modulo 6. Realismo espressionista in Germania

Otto Dix

“Ritratto della giornalista Sylvia von Harden”

Georges Grosz

“I pilastri della società”

Max Beckmann

“La partenza”

Modulo 7. Realismo messicano

Frida Kahlo e i suoi “Autoritratti”

Modulo 8. L'Informale in Italia

Alberto Burri

“Sacco 5 P”, “Sacco e Rosso”, “Cretto G 1”, “Cretto di Gibellina”

Lucio Fontana e lo Spazialismo

“Concetto spaziale”, “Attese”, Disegni per abiti

Giuseppe Capogrossi e l'Informale segnico

“Superficie 196”, “Superficie 664”

Modulo 9. L'Informale in America

Jackson Pollock e l'Action painting

“Foresta incantata”, “Pali blu”

Modulo 10. Pop-Art

Andy Warhol

“Green Coca-cola bottles”, “Marilyn”, “Abito minestra al pomodoro”

Roy Lichtenstein

“M-Maybe (A Girl's Picture)”, “Whaam”, “Il Tempio di Apollo IV”

Modulo 11. Dall'Arte povera alla Body-Art

Michelangelo Pistoletto e Gina Pane

Modulo 12. Dal Graffitismo alla Street Art.

Keith Haring e JR

STORIA DEL COSTUME

Modulo 1. La moda degli anni '30

- La crisi economica e le nuove politiche nazionaliste in Europa
- Elsa Schiaparelli e l'ispirazione surrealista

Modulo 2. La moda degli anni '40

- La moda in Europa in tempo di guerra
- Salvatore Ferragamo
- Christian Dior e il "new look"

Modulo 3. La moda degli anni '50

- La moda negli anni del miracolo economico
- Firenze e la nascita del 'Made in Italy': le sfilate di Giovan Battista Giorgini
- Roma. Cinecittà e l'alta moda romana: gli abiti da sogno delle sorelle Fontana.
- Roma: Schuber. Capucci. Carosa
- Milano: Veneziani. Marucelli. Biki

Modulo 4. La moda degli anni '60

- La 'Beat Generation': il look hippie
- La moda spaziale
- Londra. Mary Quant e la minigonna
- Parigi. Yves Saint-Laurent

Modulo 5. La moda degli anni '70

- Il modello 'Flower-power' e l'antimoda. L'affermazione dello stile etno-folk
- Milano e lo stilista Walter Albini
- Londra e la moda Punk di Vivienne Westwood
- Il movimento dei Rastafari

Modulo 6. La moda degli anni '80

- Il modello della 'donna in carriera'
- Gli stilisti italiani e il 'Made in Italy' nel mondo
- Giorgio Armani
- Gianni Versace

Modulo 7. La moda degli anni '90

- Nuovi modelli minimalisti
- "New Wave" inglese. John Galliano. Alexander McQueen
- "I sei di Anversa". Martin Margiela
- Miuccia Prada

Modulo 8. Dal 2000 a oggi

- Fast Fashion e Slow Fashion
- Verso nuovi modelli etici

Obiettivi generali

Sono stati raggiunti dalla classe i seguenti obiettivi a livelli mediamente discreti :

- Autonoma capacità di analizzare l'oggetto artistico nella sua materialità fisica (tecnica esecutiva), nelle sue componenti strutturali e formali e nella sua valenza espressiva
- Riconoscimento dell'oggetto artistico, ricondotto e inserito nella specifica cultura storica e sociale di appartenenza
- Conoscenza dei caratteri principali dell'abbigliamento europeo e della moda del XX secolo

Competenze

- Lettura dell'opera d'arte attraverso un'analisi formale e strutturale utile a ricondurre l'opera stessa e l'autore in un contesto stilistico e cronologico più ampio.
- Confronto tra opere d'arte e stili vestimentari di periodi storico-culturali differenti.

Capacità.

- Analisi di un'opera d'arte dal punto di vista formale, all'interno dello specifico contesto storico.
- Deduzione di temi, concetti e stili dall'osservazione di un'opera

METODOLOGIE

Il metodo usato è stato quello della lezione frontale e per quanto riguarda Storia del Costume alla fine di ogni modulo le alunne hanno avuto modo di confrontare immagini e modelli, talvolta con collegamento internet in aula video.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al testo di "Storia della moda e del costume" in adozione, sono stati consultati altri testi di seguito indicati che hanno fornito approfondimenti e spunti di argomentazione nel corso delle lezioni:

- Charlotte Seeling, Moda. Il secolo degli stilisti. 1900-1999, Konemann, 1999
- Gertrud Lehnert, Storia della moda del XX secolo, Konemann, 2000
- Sofia Gnoli, Moda. Dalla nascita della haute couture a oggi, Carocci editore, 2012

Sono stati proposti alcuni filmati:

- "I colori dell'anima" (Film dedicato alla figura di Amedeo Modigliani)
- "Frida" (Film dedicato alla figura di Frida Kahlo)
- "Amor fou" (Documentario dedicato alla figura di Yves Saint-Laurent)
- "Vacanze romane" (di William Wyler, con Gregory Peck e Audrey Hepburn, 1953)
- "Blow up" (Visione di alcuni spezzoni del film di Michelangelo Antonioni)

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Prof.^{ssa} Bianca Maria Rosson.

- Relazione finale del Docente

Nel corso dell'anno scolastico la classe si è dimostrata discretamente impegnata, attenta e consapevole del lavoro da affrontare nella trattazione dei vari argomenti previsti dal programma. Alcuni alunni, più portati verso questa disciplina, più attenti in classe e più costanti e metodici nello studio a casa, hanno conseguito risultati positivi o anche soddisfacenti, mentre altri, meno sistematici nell'ottemperare alle varie consegne, meno diligenti e assidui nello studio, hanno raggiunto solo la sufficienza. Il comportamento è stato più che corretto e la programmazione regolare.

Lo studio della Lingua Inglese nella Classe V Moda di questo Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Obiettivi generali

La competenza comunicativa della Lingua Inglese richiesta agli allievi della Classe V deve permettere loro sia di comprendere in modo puntuale testi scritti di media difficoltà, sia di produrre testi scritti ed orali secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti, senza errori che pregiudichino la comprensione degli stessi.

- Obiettivi specifici

- Conoscenze

Gli alunni devono sapere individuare le strutture grammaticali fondamentali della lingua e conoscere i seguenti contenuti proposti nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

Conoscenze

1. Il Regno Unito.
2. Gli Stati Uniti d'America.
3. La storia della moda con particolare riferimento al Rinascimento. La storia del colore.
4. Le fibre e l'industria tessile.
5. Principali stilisti del passato e presente.
6. Sfilate di moda e grandi firme.
7. La moda sportiva. L'abito maschile.
8. La moda giovane.
9. L'uso del computer nella moda.
10. Riviste specializzate nella moda.
11. Il portfolio.
12. Descrizione di abiti.

Per una visione puntuale degli argomenti si veda il programma allegato.

- Competenze

Gli alunni devono sapersi esprimere in lingua inglese in modo corretto o comunque comprensibile sia per iscritto che oralmente relativamente agli argomenti delle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico. In particolare nello scritto devono saper produrre testi secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti.

- Capacità

Gli alunni devono conseguire una competenza comunicativa e linguistica che consenta loro di esprimersi non solo sui contenuti studiati ma, attraverso la rielaborazione degli stessi, saper esprimere riflessioni personali effettuando confronti (ad esempio tra realtà geografiche diverse), stabilendo rapporti di causa-effetto (ad esempio tra caratteristiche fisiche di un Paese e la sua realtà economica,

attualizzando i contenuti (ad esempio tra istituzioni politiche passate e presenti di un paese.), collegando alcuni argomenti con altre discipline presenti nel corso di studi.

Inoltre, a livello di comprensione, devono saper utilizzare le conoscenze acquisite per dedurre il significato di parole sconosciute, riuscendo così a comprendere globalmente testi non noti.

- **Obiettivi Raggiunti**

- **Conoscenze**

Gli alunni conoscono le strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese e gli elementi generali degli argomenti affrontati nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

- **Competenze**

Quasi tutti gli alunni sanno esprimersi in lingua inglese in modo comprensibile relativamente agli argomenti svolti. Riescono inoltre a comprendere il significato globale di testi scritti ed orali (recitati lentamente) di argomento noto. Nel complesso la classe sa anche produrre (breve) testi scritti relativi ad argomenti svolti.

- **Capacità**

Un buon numero di alunni ha fatto propri i meccanismi delle strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze acquisite, esprimendo riflessioni personali, stabilendo confronti ed effettuando collegamenti con le altre discipline, dimostrando così una discreta competenza linguistica.

- **Metodologia**

In generale l'attività didattica ha seguito sia il principio metodologico dell'apprendimento della lingua straniera, basato sulla concretezza e l'operatività affinché gli alunni percepiscano la lingua straniera come utile strumento anche in un contesto europeo, sia quello relativo alla riflessione sulla lingua su basi comparative rispetto all'italiano con la costante richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua. Ciò allo scopo di favorire un'espressione appropriata ed efficace in lingua inglese.

Operativamente si sono raggiunti gli obiettivi attraverso: la lettura, la comprensione e l'analisi lessicale di brani di vario tipo tratti sia dal testo in adozione, sia forniti in fotocopia dall'insegnante.

L'analisi dei testi era seguita da una serie di esercizi atti a verificare la comprensione e ad indicare possibili tracce per la produzione scritta quali la descrizione, la rielaborazione semplificata del contenuto, le risposte con sintesi di argomenti.

I testi sono stati utilizzati anche come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali.

Nel corso delle lezioni si sono poi alternate varie attività di tipo comunicativo quali attività di ascolto lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale quotidiana.

Le attività erano precedute o seguite da una breve lezione frontale sull'argomento trattato.

- **Prove e Criteri di Valutazione**

Strumenti per la valutazione sommativa sono state le prove scritte ed orali.

Per lo scritto si sono utilizzate diverse tipologie di prove quali quesiti a risposta singola o multipla, esposizione degli argomenti di *reading comprehension*. In tali prove si sono considerati il livello di comprensione del testo, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di produzione (correttezza grammaticale, spelling, punteggiatura) e la competenza lessicale.

Le prove orali hanno previsto esposizione e risposte a domande relative agli argomenti studiati, esercizi di traduzione simultanea di testi con riferimento al mondo della moda. Per la valutazione orale si sono considerati pronuncia, ritmo, intonazione, comprensione, proprietà lessicale e *fluency*.

Si sono valutate, inoltre, sia la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina (confronti, collegamenti etc.) sia quella di mettere in relazione le conoscenze e competenze derivanti dalle altre materie professionalizzanti. Per la valutazione finale degli studenti si è tenuto conto oltre che dei risultati delle prove scritte e orali anche di una serie di osservazioni sistematiche sui livelli di ascolto, partecipazione, impegno nonché della frequenza e del livello complessivamente raggiunto della classe.

Per quanto riguarda i descrittori disciplinari si allega la tabella concordata in sede di riunione per materia.

- **Criteri e Livelli di Valutazione**

Voto 10

Il discente conosce e fa propri totalmente i contenuti della disciplina, li sa utilizzare anche con gli opportuni collegamenti.

Dimostra completa padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture della lingua.

Sa esprimersi con chiarezza e sicurezza linguistica.

La pronuncia è ineccepibile.

Voto 9

Il discente conosce e comprende con molta ampiezza i contenuti della disciplina; sa utilizzare le informazioni ed i concetti ad esse collegati.

Sa esprimersi con chiarezza e proprietà.

Voto 8

Il discente comprende con prontezza le informazioni specifiche e generali del messaggio.

Si esprime allo scritto ed all'orale con proprietà e ricchezza dimostrando padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

La pronuncia è corretta.

Conosce gli argomenti in modo approfondito e sa fare collegamenti.

Voto 7

Il discente conosce i contenuti, acquisiti con studio diligente, li utilizza discretamente, autonomamente o sollecitati. Li sa esporre con chiarezza.

Voto 6

Il discente comprende in modo globale i messaggi ed i testi.

Si esprime con incertezze lessicali e sintattiche, ma il messaggio è chiaro e coerente, anche se non ricco.

Sa usare in modo sufficientemente corretto le strutture della lingua.

Conosce globalmente i contenuti della materia.

Voto 5

Il discente si esprime in modo impreciso e frammentario. Conosce poco gli argomenti svolti.

Nella produzione scritta presenta errori grammaticali non gravi.

Voto 4

Il discente incontra difficoltà a comprendere le informazioni generali del messaggio, anche se guidato.

Legge in modo scorretto.

Stenta a produrre frasi o testi semplici, ad usare semplici strutture ed a riconoscere le funzioni linguistiche.

Si esprime in modo scorretto e spesso non comprensibile.

Conosce in modo inadeguato solo qualche argomento. Non è in grado di fare collegamenti.

Voto 3-2

Il discente ha acquisito molto poco circa gli argomenti svolti sia nella produzione scritta che in quella orale.

Produce semplici testi spesso incomprensibili.

Non sa usare le strutture essenziali della lingua.

Non conosce gli aspetti più elementari della materia

Programma di Lingua Inglese

Docente Bianca Maria Rosson

Testo: Global Eyes, L. Ferruta, M. Rooney, with M. Rowley (Mondadori).

Civiltà

The British Isles

The Geography of Britain

The Land

Weather

The Countries of Britain

Scotland

England

Wales

Northern Ireland

Ireland

The Land

	Why is Ireland divided?
	Dublin
	Interesting facts about Dublin
London	A world in one city
	Getting around
	Districts and sights
	Museums and Galleries
Touring around the UK	Touring the UK
	Canterbury Cathedral
	York
	Stonehenge
	Oxford
	The Hebrides
	Snowdonia
	Caernavon Castle
The USA	
The Geography of the USA	The Land
The Four Regions	The Northeast
	The South
	The Midwest
	The West
	Alaska and Hawaii
New York	
The Capital of the World	New York City
	The boroughs of New York: Manhattan, Queens, Brooklyn, the Bronx, Staten Island
	Highlights of New York: Central Park, Times Square, the Statue of Liberty, the Manhattan Bridge, the Metropolitan Museum of Modern Art, the Rockefeller Centre, the Empire State Building
Touring around the USA	Touring the USA
	The Niagara Falls
	The Rocky Mountains
	Miami, New Orleans, San Francisco, Washington DC,
	Monument Valley
Political Systems	
The British System	Type of Government
	The Monarch
	Parliament
	The House of Commons
	The House of Lords
	The Prime Minister
The American System	Type of Government
	Executive Branch
	Legislative Branch
	Judicial Branch
British History	
Key moments in British History	Invasions
	Tudor times
	The Industrial Revolution
	The Victorian Age
American History	
Key moments in American History	Discovery

Settlement
The War of Independence
Expansion
Civil War
Industrialization

World history in the 20th Century

The 20th Century

A new world
World War I
The Russian Revolution
The Great Depression
World War II
The United Nations
Decolonization
The Cold War
The end of the Soviet Union
Contemporary trends

Testo: in the Showroom, Technical English for Fashion, P. Gherardelli, E. W. Harrison (Hoepli).

Moda

The History of Fashion

Fashion in the Renaissance
The History of Colour

Fabric and Textiles

Natural and synthetic fibres
The Prato textile industry

Designers

Designers of the past: Charles Frederick Worth
Salvatore Ferragamo
Burberry, C. Klein, R. Cavalli, Dolce e Gabbana, Armani,
Valentino
Christian Dior, Coco Chanel

Fashion shows and brands

How to organize a fashion show
Main international cities where fashion shows take place

Sports wear fashion

The sportswear boom

Fashion for him

A suit for life

Fashion for teens

Teenagers fashion

Teenage stores

What teenagers want

Fashion software

Computers in the clothing industry

Fashion magazines

Wonderland, Glamour, Marie Claire, Cosmopolitan

The portfolio

How to present your portfolio

Description of a garment

Garments taken from the Italian fashion design (Marfy)

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA DI DISEGNO PROFESSIONALE

DOCENTE: Bernabè Beatrice

DISCIPLINA: Disegno Professionale

ORE SETTIMANALI: 6

TESTO IN ADOZIONE Obiettivo moda – Demaria, Goletti, Pace, Volume unico Calderini Editore

Relazione sulla classe

La classe 5 M è composta da 13 alunni. Nel complesso la classe si presenta unita, dimostrando spirito di coesione e collaborazione. Il rapporto comunicativo-educativo si è dimostrato durante l'anno scolastico sufficientemente positivo e corretto, nonostante la loro tendenza alle chiacchiere e alle distrazioni. Sono sempre stati comunque attenti alle scadenze dei temi assegnati anche se talvolta purtroppo affrontati con superficialità. Comunque l'impegno è stato in generale discreto e costante. Si è cercato di coinvolgere gli alunni con temi interessanti che potessero stimolare la loro creatività e curiosità e lasciar decidere in base ai loro interessi come affrontare l'argomento. Ho cercato di impostare le lezioni abitandoli ad un metodo progettuale corretto, che parta dall'idea fino alla realizzazione. La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte degli alunni. Dimostrano discrete e talvolta anche buone capacità espositive del progetto dal punto di vista formale e dell'iter progettuale. Il programma è stato svolto in maniera soddisfacente e completa raggiungendo un livello buono degli obiettivi che avevo prefissato.

CONTENUTI:

I contenuti, cioè i temi da sviluppare (circa uno ogni mese) approfondiscono e sviluppano i seguenti moduli

- Supporti, strumenti e materiali
- Il disegno del figurino di moda
- L'iter progettuale
- La cartella colori e tessuti
- Il disegno tecnico o a plat

MODULO 1: I CAPISPALLA SPORTIVI

Disegna una mini collezione di capispalla sportivi, stilisticamente collegati fra loro (piumini, giubbotti, bomber, parka) per la stagione autunno inverno 2013.

Si richiede:

- Cartella Colori con almeno 6 palette cromatiche e mood
- Scheda tecnica tessuti (minimo 4)
- Identificazione del target group, fascia di mercato, tipo di distribuzione
- Disegno di 3 figurini tecnici (tre tipologie diverse) e relativo disegno piatto

davanti e dietro completo di indicazioni tecniche (cerniera, collo, tasche, particolari decorativi, etc.)

- Completare la tavola con accessori appropriati

- Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute

Periodo: ottobre

VERIFICA argomento: IL TRENCH

Il trench è un capo classico e può essere interpretato a partire dallo studio dei particolari che lo caratterizzano: l'abbottonatura doppio petto, il collo con revers, la cintura, lo sprone davanti che può essere asimmetrico e lo sprone nel dietro, le mostrine sulle spalle, le cinghiette con fibbia nel fondo manica, le tasche applicate o con pattina, la fodera che può essere colorata. Per la definizione di uno stile è fondamentale la scelta dei tessuti e dei colori.

Una ditta di Pronto Moda (fascia di mercato medio-bassa) ti propone di progettare un trench per una ragazza giovane (fascia di età 18/25 anni) che ama lo stile sportivo ma non vuole rinunciare ai dettagli trendy che rendono il capo originale. Il tipo di distribuzione dove l'acquirente spesso effettua gli acquisti sono i :grandi magazzini o negozi nei centri commerciali.

In particolare si richiede:

- figurino con addosso il trench colorato a piacere
- disegno piatto davanti e dietro con indicazioni tecniche
- indicazione del tessuto con campioncino

Periodo: 23 ottobre

MODULO 2: I TEMI DELLA MODA - ISPIRARSI AL CINEMA

-Scegli un film, analizza l'atmosfera ,la trama, l'ambientazione, i personaggi e i costumi.

-Ricerca su riviste ,libri, web, immagini dei personaggi e delle ambientazioni.

- Prepara il mood-board, (un collage di foto , ritagli da giornale, immagini) e usalo come sfondo per i tuoi figurini :**uno maschile e uno femminile**.

-Progetta per i due figurini un abbigliamento ispirato ai personaggi del tuo film.

-Completa il tuo mood-board con il titolo, la descrizione dello stile e dell'ispirazione, il target.

-Si richiede scheda tecnica di un capo a tua scelta.

Periodo: ottobre-novembre

MODULO 3: STUDIO DEL BAMBINO

Il modulo comprendeva una tavola che riguardava lo studio della struttura e delle curve anatomiche del bambino/a e del ragazzo/a con lo schema del rapporto di crescita nel bambino in relazione all'età (linea Baby 0/3 anni linea Kids 3/6 anni, linea Junior 6/12 anni). La tavola veniva completata due figurini piacere della linea Kids o Junior

Periodo: novembre

VERIFICA : proposta moda bambino

STYLING

Atmosfere nordiche per una collezione ispirata alle decorazioni jacquard dei maglioni di stile norvegese, stelle, cristalli di neve, figure di animali, trecce e punti maglia in rilievo. Colori quasi natalizi: oro, rosso, bianco, blu per una collezione di maglie, berretti, scaldamuscoli, camicie, pantaloni, gonne e tessuti in stile country (ad es. lo scozzese).

In particolare si richiede:

- Figurino maschietto (kids 3-6 anni) con addosso capi a piacere secondo lo styling proposto.
- Figurino femmina (kids 3-6 anni) con addosso capi a piacere secondo lo styling proposto.
- Presentazione della tavola in modo creativo ed originale.
- Relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute e descrizione dei capi proposti con

terminologia specifica tecnica.

Periodo: 12 dicembre

MODULO 4: CENNI SUL SOFTWARE KALEDO STYLE

Il modulo aveva come obiettivo di introdurre l'uso del software kaledo style per il disegno di moda con i seguenti contenuti: conoscenza dei comandi principali, costruzione di un disegno tecnico con l'ausilio di coordinate automatiche, riempimento di colore del disegno tecnico con la funzione "area di estrazione".

MODULO 5: COLLEZIONE PER IL PRONTO MODA

Nel Pronto Moda non si seguono le fasi canoniche della produzione delle collezioni di moda, ma si sono scelte formule organizzative con tempi di lavorazione più brevi. I tempi di realizzazione sono rapidissimi, in appena 15 giorni dalla progettazione si realizzano i capi, pronti per la consegna (contro le sei/otto settimane del prêt-à-porter con l'alternanza delle collezioni stagionali).

L'ufficio stile di una azienda di Pronto Moda vuole mettere alla prova la tua creatività e ti propone di disegnare dei capi per la P/E 2013, mostrandoti i modelli della scorsa stagione e i tessuti del campionario dell'azienda.

Il tuo progetto dovrà comprendere: una camicia, una blusa, due pantaloni, un miniabito e un semplice capospalla.

In particolare si richiede:

-Disegno dei figurini (minimo 3) colorati con tecnica di colore a piacere (anche collage e frottage) e realizzati con i tessuti del campionario dell'azienda. Si possono usare 4 tessuti fra quelli proposti nel campionario: 3 tessuti a tua scelta e uno deve essere quello del campioncino allegato.

-Completare i figurini con accessori appropriati e la riproduzione del tessuto scelto.

-Il disegno piatto davanti e dietro della camicia, della blusa e di un pantalone con indicazioni tecniche sulla realizzazione.

-Proporre capi originali e presentare le tavole in modo creativo e personalizzato in formato 24x33.

MODULO 6: COLLEZIONE: PICCOLO PUNTO (soggetti: fiori, frutta, animali, paesaggi..... come un ricamo)

Iter progettuale per una collezione di prêt à porter

- 1) Realizza il mood di atmosfera
- 2) Realizza la cartella colori
- 3) Realizza la cartella tessuti e materiali
- 4) Disegna gli schizzi ideativi dei modelli per definire linee, volumi e sottolineare i punti forti della collezione (**con ingrandimenti dei dettagli e dei particolari**) seguendo un filo conduttore e con appunti scritto-grafici.
- 5) Disegna il figurino di immagine che visualizzi il carattere estetico e formale dell'idea moda già espressa negli schizzi, completando la tavola con accessori e ambientazioni.
- 6) Esegui i disegni piatti con note relative alla produzione del capo.

Seguendo questo iter progettuale proponi una collezione per la primavera/estate di gonne, pantaloni, miniabiti, soprabiti, top e camicie sia con la fantasia indicata nello styling sia in tinta unita (Almeno 4 schizzi- 8 capi minimo nel totale - pose diverse)

Disegna il figurino d'immagine con accessori in tema indossati e ingranditi, titolo della collezione, breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.(Stile, target, atmosfera della collezione)

Esegui i disegni piatti di tutti i modelli (davanti e dietro) con note relative alla produzione dello stesso. Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione e la cura del progetto nell'insieme.

Periodo: gennaio

MODULO 7: COLLEZIONE ANNI '60

Negli anni '60 il boom economico (iniziato già negli anni cinquanta) aveva creato un clima di benessere consumistico ed un'atmosfera di ottimismo e creatività, tali da favorire le attività economiche ed il progresso della tecnologia. Pertanto gli aspetti di questo decennio sono talmente vasti che sono difficili da sintetizzare in pochi concetti.

Sulla base delle tue conoscenze e su un tuo personale lavoro di ricerca disegna una collezione ispirata ad uno stilista o ad un movimento degli anni '60 a tua scelta..

Per aiutarti nella tua ricerca ti posso dare delle indicazioni generali:

La moda ye-ye

La moda spaziale

La moda optical

Le mode dei giovani degli anni '60

La musica anni '60

Pierre Cardin e la geometria

Andr  Courr ge e il trasparente look

Yves Saint-Laurent

Valentino

Il design anni '60

-Si richiede una collezione per la primavera estate 2012 a scelta di: top, canotte, camicie, abitini, pantaloni di varie lunghezze e gonne .

-Ricerca iconografica e breve ricerca scritta dell'argomento scelto, **cartella tessuti**

-Lo studio di almeno 5 schizzi con appunti scritto grafici e almeno un ingrandimento di un particolare e attenzione anche agli accessori.

-Disegno del figurino d'immagine con disegno piatto dello stesso

Periodo: gennaio- febbraio

VERIFICA argomento: L'abito artistico di alta moda

Prendendo spunto per la linea da un fiore fra quelli proposti, progetta un vestito tenendo in considerazione i seguenti punti che contraddistinguono **l'alta moda** :

- ogni materiale pu  essere utile per ottenere l'effetto finale desiderato
- si adotta un tipo di sperimentazione dei materiali innovativi, pregiati e anche di riciclo
- si dimentica in parte la forma sartoriale e si costruisce un vestito anche deformando la struttura anatomica della figura con costrizioni delle forme e volumi eccessivi

Sulla base di queste considerazioni disegna uno schizzo con accenno di colore , annotazioni sui materiali e almeno un ingrandimento di un particolare significativo. del tuo vestito

Periodo:15 febbraio

MODULO 8: COLLEZIONE ISPIRATA AD UN'OPERA D'ARTE

Prendi spunto **dai colori,dalle forme, dallo stile, dalle idee**, di un pittore del 1900 per disegnare una collezione per la primavera-estate 2012 . Cerca l'immagine di un quadro significativo dell'artista e incollalo sulla tavola.

Si richiede:

- Cartella colori con almeno 5 palette cromatiche
- Definizione del target::tipo di donna, età, stile di vita, fascia di mercato (alta moda o pret a porter)
- 4 figurini tecnici con 4 tipologie diverse di capi :
 - 1 CAOSPALLA : spolverino o giacca o tailleur (con gonna o pantalone)
 - 2 COORDINATI : camicia o maglia o casacca o t-shirt/gonna o pantalone
 - 1 ABITO giorno o sera in base al target
- Disegno piatto di ogni capo con indicazioni tecniche e campione di tessuto,
- Figurino d'immagine (con un capo a scelta) ed eventuale ambientazione o sfondo
- Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.

Periodo: febbraio-marzo

MODULO 9: L'ABITO DA SPOSA

Dopo aver letto le premesse sugli aspetti commerciali e stilistici, **proponi un figurino d'immagine** di un abito da sposa per una **media impresa** che produce diverse linee, distribuite su larga scala.

In particolare si richiede di:

decidere il **nome** della ipotetica azienda, progettarne il **logo**, decidere il nome di almeno **tre linee** della stessa azienda (linea di alta moda, linea di pret a porter, linea da cerimonia) e in poche parole darne una definizione, indicare la **filosofia** dell'azienda in poche righe.

Si richiede **disegno piatto** dell'abito da sposa proposto e un **accessorio ingrandito**

Periodo: marzo

MODULO 10 : TEMA DALLA FORMA ALLA LINEA

Scegli un oggetto di design e **analizzane** i contenuti formali e decorativi : segni, strutture, superfici e colori.

Seleziona l'elemento formale da rielaborare, usa ingrandimenti e fotocopie ritmi, moduli, forme e colori.

Rielabora i tuoi studi e disegna un abito per un target a tua scelta (si richiede uno schizzo con indicazioni e didascalie)

Completa con disegno piatto davanti e dietro, titolo a tema, breve descrizione che motivi ed espliciti le scelte compiute

Periodo : marzo- aprile

MODULO 11: TEMA ESAME DI STATO ANNO 2005 il tessuto high-tech

Dopo aver analizzato principali tessuti high-tech come il neoprene, il goretex, i tessuti metallici di rameo d'argento, i tessuti in plastica PVC trasparente ,il Luminex, i tessuti con fibre di ceramica, tessuti con microchip

Il Luminex " tessuto di luce" con all'interno delle fibre ottiche in grado di emettere luce propria in diverse colorazioni

Tessuti con microchip, che grazie ad un telecomando possono aprire, accorciare o modificare i vestiti realizzati

Tessuti quali pelle, pelliccia tagliati e decorati con taglio laser;

Analizzando l'evoluzione della moda corrente si possono rintracciare, pur nelle innumerevoli tendenze e varianti, alcuni punti fermi che ne costituiscono una sorta di denominatore comune. Tra questi, sicuramente, le sperimentazioni di nuovi materiali e tecnologie, talora in abbinamento con lavorazioni e tecniche artigianali tradizionali. Spesso il gusto del vintage convive e si fonde con quello per l'high-tech.

Sviluppando tali presupposti si proponga una piccola collezione di capi femminili, coordinati(abiti, gonne, pantaloni, top) ispirati a questo trend creativo nelle linee e nei motivi decorativi.

La proposta sarà corredata da :

- una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli

- prove-colore realizzate con tecniche idonee a scelta del candidato
- disegno del figurino in almeno due versioni
- il disegno “ a piatto “ di uno dei figurini (solo il davanti)
- una scheda tecnica sui tessuti e sui materiali da utilizzare
- una sintetica relazione che motivi ed espliciti le scelte

TEMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

MODULO 12: COLLEZIONE MARE ESTATE 2013

Proponi una collezione di 3 costumi per il mare: un due pezzi, un costume intero o un trikini, un copricostume, partendo da una ispirazione a tua scelta, ma che sia precisa e ben delineata.

Per la collezione proponi minimo 3 tessuti di cui almeno un tessuto fantasia.

In particolare si richiede:

- mood d'atmosfera (con immagini incollate),
- 3 figurini d'immagine,
- disegno piatto di un costume a tua scelta,
- accessori in tema indossati, titolo della collezione, descrizione dell'atmosfera e indicazione del target.

Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione e la cura del progetto nell'insieme

OBIETTIVI CONSEGUITI

L'allievo:

CONOSCENZE

- Conosce le caratteristiche dei supporti grafici e delle tecniche grafico- rappresentative più diffuse (solide e liquide)
- Conosce le proporzioni del figurino e le sa stilizzare
- Conosce la terminologia tecnica relativa al prodotto moda
- Conosce le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di scollati, colli, maniche e tasche.
- Conosce il concetto di collezione moda
- Conosce l'iter progettuale del prodotto moda
- Sa scegliere i tessuti da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target
- Sa scegliere quale tipo di decorazione può essere più adatta in relazione al rapporto resa-costo del prodotto.
- Sa rappresentare correttamente il disegno piatto in relazione al figurino proposto
- Conosce quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target
- Conosce come si rappresenta la cartella colori
- Conosce la differenza tra figurino tecnico, d'immagine e schizzato;

COMPETENZE

- Utilizza con competenza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito

- Ha competenze tali da intraprendere percorsi di studio – ricerca personalizzata e individuale in base al tema prodotto – moda
- Ha competenze tali da produrre prototipi di stile adeguato al tema o all’interlocutore al quale vengono proposti (figurino tecnico o d’immagine)
- Ha competenze tali da collegare il figurino con il disegno piatto e il laboratorio modellistica e confezione

CAPACITA’

- Sa applicare con disinvoltura le tecniche grafico- pittoriche, gli strumenti e i materiali già conosciuti, approfondendo la tecnica
- E’ in grado di personalizzare il figurino elaborandolo nelle diverse posizioni
- Sa predisporre autonomamente il prototipo, visualizzando le diverse tipologie di abbigliamento e personalizzando il lavoro anche con lo studio di accessori e particolari ingranditi
- E’ in grado di leggere e rappresentare graficamente le differenti tipologie di tessuti e cartelle colori.
- E’ in grado di elaborare percorsi di ricerca, analisi, e utilizzazione in senso di riproposta e attualizzazione del costume moda
- E’ in grado di verificare la fattibilità nell’ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistico e della confezione
- E’ in grado di fare collegamenti con le discipline di indirizzo e dell’area comune per compiere analisi scritto-grafiche del costume moda del secolo Novecento .

METODOLOGIE

Sono state utilizzate differenti metodologie:

- Esercitazioni- sperimentazioni grafiche sulle diverse tecniche e temi proposti
- Attività di ricerca e analisi formale-strutturale, elaborazione grafica-pittorica per le “collezioni moda”: esercitazioni individuali-scritto-grafiche:
- Ricerche scritto-grafiche con riferimenti storici
- Consulto individuale riguardo i problemi che nascono nell’affrontare il tema

STRUMENTI

-Strumenti grafici- pittorici classici e a fantasia

Libri- riviste moda – cataloghi – testi didattici – fotocopie – dispense – materiale personale raccolta di riviste di moda attuali, testi specializzati del settore.

VERIFICHE E MODALITA’ DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte in itinere alla fine di ogni modulo o tema e con compiti in classe con sviluppi di temi valutati secondo i criteri conformi alla griglia di valutazione della seconda prova.

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Docente: Pier Luigi Peressutti

Disciplina insegnata: Insegnamento della religione Cattolica

Ore settimanali: 1

Testo in adozione: Bocchini Sergio, *Religione e religioni*, Edizioni Dehoniane, Bologna.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5^M

Dei 13 alunni 11 si avvalgono dell'ora di IRC. La classe si è sempre dimostrata attenta e partecipe alle lezioni, ha tenuto un comportamento adeguato, dimostrando rispetto nei confronti del docente. I risultati sono stati buoni in relazione alle conoscenze pregresse e del tempo a disposizione. Ciascuno ha partecipato e tratto frutto nella misura e nel limite del proprio carattere e delle proprie capacità. La frequenza è stata assidua.

La lezione è stata abitualmente strutturata in modo che, in seguito ad un momento nel quale veniva presentato l'argomento, veniva instaurato un dialogo sereno e limpido.

Sono state effettuate 24 ore di lezione, affrontando i seguenti argomenti: conoscenza e programmazione (3 ore); nuovi movimenti religiosi: satanismo e scientology (1 ora); conoscenza di sé e impegno sociale (5 ore); Natale (1 ora); Etica e impegno sociale-politico (5 ore); Shoah (1 ora); persona e relazione (4 ore); Cantico dei cantici (4 ore).

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013

Sponsalità e rispetto (2 ore); conclusione e analisi dell'anno (1 ora).

METODOLOGIE E EVENTUALI MODALITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale e dialogata, presentazioni power point, analisi articoli, filmati.

MATERIALI DIDATTICI:

Power point, articoli di giornale, filmati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica è stata attuata tramite il dialogo in classe.

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Antonella Festa

Disciplina: Italiano

Ore settimanali: 4

Testo in uso: M. Sambugar- G. Salà, LM2 Letteratura modulare, Il Novecento, La Nuova Italia.

Profilo della classe

La classe V M ha affrontato solo da quest'anno lo studio della materia con la sottoscritta; pertanto il primo mese è stato dedicato alla conoscenza degli alunni e dei loro prerequisiti. Stimolante e partecipe sin dall'inizio, la classe ha seguito le lezioni di Italiano e Storia con entusiasmo e grande interesse, proponendo talora l'approfondimento mediante ricerche e ulteriori consegne per casa. Dagli elaborati scritti e dalle verifiche orali si evince una sensibile maturazione, tale per cui il clima tra gli alunni si è sempre mantenuto sereno; l'apprendimento è risultato quindi buono e soddisfacente nel complesso anche per gli elementi che all'inizio dimostravano qualche difficoltà.

Due sono le punte di eccellenza nella produzione scritta, mentre tre elementi, di cui uno con certificazione, conservano ancora qualche difficoltà espressiva.

Per la verifica delle competenze dell'esposizione orale è stata curata la pianificazione del parlato, la lettura analitica e ad alta voce e la relazione a tempo dato.

Per quanto riguarda invece la verifica delle conoscenze si sono utilizzati quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, vero-falso, interrogazioni orali, su argomenti di approfondimento ed analisi dei testi poetici e in prosa.

Moduli storico-culturali

Sono indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Simbolismo e il Decadentismo, le filosofie della crisi e la psicoanalisi di Freud, il Futurismo, l'Ermetismo e il Neorealismo.

Obiettivi specifici

Riconoscimento di poetiche, modelli culturali e luoghi dell'epoca oggetto di studio

Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.

Moduli per opera

Myricae di G. Pascoli.

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello

Alcyone di G. D'Annunzio

Ossi di seppia di E. Montale

La coscienza di Zeno di Italo Svevo.

Obiettivi specifici

Potenziare il piacere della lettura.

Comprendere la struttura complessiva del testo.

Contestualizzare i testi scelti dell'autore in riferimento alla sua poetica e all'ambito culturale di riferimento.

Applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.

Sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i concetti basilari delle opere studiate.

Moduli per autore

Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti, Montale, Quasimodo

Il modulo ha l'obiettivo di ricostruire il profilo storico-critico di un autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere.

Obiettivi specifici

Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria.

Riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore.

Stabilire un rapporto tra opera e obiettivo di un autore.

Distinguere tra la lettura storica e quella attualizzante dell'autore.

Modulo per genere

Il romanzo del Novecento.

Il fu Mattia Pascal; La coscienza di Zeno, Lettera al padre di F. Kafka.

Attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire alle alunne l'idea della continuità e della variazione nel tempo delle strutture letterarie producendo, così, un confronto tra testi di autori diversi e individuando analogie e differenze.

Obiettivi specifici

Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere letterario.

Riconoscere sia la continuità che le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo all'interno del genere.

Comprendere il rapporto tra le caratteristiche di un genere e le aspettative del pubblico.

Modulo storico culturale: la poetica del Decadentismo e del Simbolismo.

Conoscenze:

le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'estetismo.

Competenze e capacità:

saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi; essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

“Andrea Sperelli” da *Il Piacere* di Gabriele d'Annunzio; “La madelaine” di M.Proust, il “Risveglio di Gregor”, tratto da *la Metamorfosi* di Kafka

(I trimestre)

Modulo sull'incontro con un'opera: Myricae di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

La vita e le opere di Pascoli;

i temi centrali della poetica dell'autore e le novità formali della poesia pascoliana

Competenze e capacità:

saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria;

proporre un'interpretazione personale delle poesie motivandola adeguatamente.

Lettura e analisi denotativa e connotativa dei seguenti testi:

Il fanciullino; Novembre; Temporale; Il lampo; L'assiuolo, La mia sera, X agosto; (I trimestre)

Modulo sul genere letterario: l'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo:

la ricerca di una musicalità nell'*Alcyone* di D'Annunzio; l'esperienza della guerra in Ungaretti;

Il disagio di vivere in Montale; la poesia ermetica di Quasimodo;

Conoscenze:

-la vita e le opere di D'Annunzio;

Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;

-La vita e le opere di Ungaretti;

lo sviluppo della poesia ungarettiana;

Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;

-La vita di Montale; la disarmonia con il vivere in “*Ossi di seppia*”; l’espedito del “**correlativo oggettivo**”.

-La vita e le opere di Quasimodo (cenni)

La poetica ermetica di Quasimodo di “*Acque e terre*” e quella corale di “*Giorno dopo giorno*”(cenni)

Competenze e capacità:

saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici; essere in grado di collegare la poesia in esame con l’esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico; saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei testi:

D’Annunzio: **La sera fiesolana, La pioggia nel pineto** (da *Alcyone*); lettura critica “La musicalità di d’Annunzio” (di F.Flora)

Ungaretti: **Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso; Mattina, Fratelli, Non gridate più** (da *Il dolore*), lettura critica “L’evoluzione della poesia in Ungaretti” (di G.Contini)

Montale: **Limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato** (da *Ossi di seppia*);

La casa dei doganieri, Non recidere,forbice, quel volto (da *Le Occasioni*);

Quasimodo: **Ed è subito sera, Alle fronde dei salici**

(II quadrimestre)

Modulo storico-culturale: gli intellettuali italiani di fronte alla prima guerra mondiale.

Conoscenze:

lo sfondo storico della prima guerra mondiale; le differenti posizioni di alcuni intellettuali italiani.

Competenze e capacità:

saper operare confronti critici tra le varie posizioni culturali.

Modulo sul ritratto d’autore: Luigi Pirandello.

Conoscenze:

la vita e le opere di Pirandello;

Le tematiche della produzione letteraria: l’umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana; la produzione teatrale (cenni)

Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell’opera “*Il fu Mattia Pascal*”.

Competenze e capacità:

saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali; essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell’autore; saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell’autore o con testi conosciuti di altri autori;

saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane per ricercarne l’attualità e la modernità:

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dal saggio “*L’umorismo*”: **Il sentimento del contrario**; da “*Novelle per un anno*” **Il treno ha fischiato**; da “*Il fu Mattia Pascal*” **Cambio treno; la parte finale del romanzo.** (II pentamestre)

Modulo sul ritratto d’autore: Italo Svevo

“**La coscienza di Zeno**” di Italo Svevo:

Conoscenze:

l’influenza di Trieste,città di confine, in Svevo;

la genesi dei romanzi: *Una vita, Senilità*, cenni

La Coscienza di Zeno: l’epoca della composizione; l’incontro con la psicoanalisi; le tematiche della malattia e della salute; il “flusso di coscienza”; struttura e tecniche narrative, vedi monologo interiore di Joyce, tratto da “*Ulysses*”, “monologo di Molly Bloom”.

Competenze e capacità:

saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Letture del testo: **il trionfo di Zeno**,
(II pentamestre)

Modulo storico-culturale (interdisciplinare con storia): La cultura dell'impegno

Conoscenze:

notizie generali sul periodo storico culturale oggetto di studio: l'Esistenzialismo; Fascismo e antifascismo in Italia; la lirica italiana: Novecentismo. Futurismo.

Competenze:

saper inquadrare i testi analizzati nel loro contesto storico-culturale; attualizzare i testi operando opportuni collegamenti con il presente; elaborare delle opinioni personali sulla tematica sostenendole con argomentazioni adeguate.

Modulo di educazione linguistica: la scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze:

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità e argomenti di storia.

Competenze e capacità:

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente;

essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo poetico; essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali;

saper rielaborare criticamente i documenti analizzati; essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

Il 2 maggio tutte le classi quinte sono state impegnate nella simulazione della prima prova d'esame; è stata somministrata la prova della maturità 2012.

METODI, STRUMENTI E VALUTAZIONI

Lezione frontale, analisi di testi letterari e non, approfondimenti e relazioni presentate dalle alunne.

Si è cercato di favorire e suscitare un atteggiamento di critica ed di rielaborazione personale dei testi (specialmente poetici).

Va rilevato come alla fine della classe quinta le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dovranno aver caratteristiche di maggiore autonomia e rielaborazione personale.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per l'orale sono state usate diverse modalità: interrogazioni, verifiche orali per favorire la capacità espressiva orale;

prove semistrutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal dipartimento per Materia.

Verona, 15 maggio 2012

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Antonella Festa

Testo in uso: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri: "Il tempo e le idee", vol. 1 e 2 ed. SEI.

Il programma di storia del quinto è stato organizzato intorno a moduli che coprono l'arco cronologico del Novecento.

Ore settimanali: 2.

La prima guerra mondiale

Le origini della guerra
La dinamica militare del conflitto
La guerra vissuta
L'Italia dal 1914 al 1918
L'Italia in guerra

Il comunismo in Russia:

La rivoluzione di febbraio
La rivoluzione d'ottobre
La guerra civile e la nascita dei gulag
Lo stalinismo

Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia
Lo squadristico e la marcia su Roma
Nascita di una dittatura
Il regime fascista
I totalitarismi

La Grande depressione negli U.S.A.

Gli anni ruggenti
La crisi del 1929
Il New Deal

Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania
Mein Kampf
La conquista del potere
Il regime nazista

La seconda guerra mondiale: Il mondo in guerra

Le origini del conflitto
Le dinamiche della guerra
L'Italia dal 1939 al 1945
-In occasione della "giornata della memoria" visione di un documentario sui crimini nazisti in occasione della Resistenza la classe ha partecipato ad un progetto di rete e ha incontrato due autori veronesi, rispettivamente Neerman (20 aprile) e Lughezzani(13 aprile)

La guerra fredda

La divisione della Germania
L'età di Kruscev e Kennedy
Il Sessantotto

Dopoguerra e miracolo economico:

La nascita della Repubblica
La Costituzione italiana
Gli anni cinquanta e sessanta(cenni)
La guerra di Corea
Il medioriente (cenni)

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti degli studenti

Il docente

ALLEGATO 2

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - sanmiche@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



Anno scolastico 2012/2013

Classe V M

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA

COGNOME E NOME _____

Quesito N.1

Data la funzione di equazione $y = \frac{4 - 4x}{2x + 6}$ trova i suoi eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui, motivando la risposta anche nel caso non esista un certo tipo di asintoto.

Quesito N.2

Data la funzione di equazione $y = 2x^2 + 7x$:

- Calcolare il rapporto incrementale in $x_0 = -2$ (h generico);
- Calcolare la derivata nel punto $x_0 = -2$ (applicando la definizione di derivata);
- Controlla la derivata ottenuta utilizzando le formule per la derivazione di $y = x^n$
- Determinare l'equazione della retta tangente alla curva nel punto $x_0 = -2$.

.....
.....

Alunno _____

1. Analizza l'opera proposta nell'immagine, indicando anche nome dell'autore, titolo dell'opera e periodo di realizzazione e spiega brevemente i caratteri principali della corrente di cui l'artista fa parte (massimo 10 righe).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Delinea sinteticamente i caratteri principali della Pop Art attraverso la produzione di Roy Lichtenstein (massimo 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Spiega brevemente come si caratterizza la moda negli anni '70 sotto l'influenza del movimento "flower-power" (massimo 12 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - sanmiche@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Candidato/a: Cognome _____ Nome _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO a.s. 2012-2013
24/04/2013

Indirizzo: TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA
Tema di: DISEGNO PROFESSIONALE

In effetti la storia ha creato le condizioni del presente e solo se conosciamo il nostro passato potremo realizzare il futuro che desideriamo. Forse non è un caso se le sfilate di moda degli ultimi decenni sempre più hanno presentato in passerella abiti ispirati direttamente a fogge del passato.

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, proponga una piccola collezione per la primavera - estate di capi femminili coordinati (capospalla leggeri, abiti, gonne, pantaloni, top).scegliendo per l'ispirazione un decennio del ventesimo secolo che più lo ha colpito per affinità e creatività

L'elaborato dovrà essere corredato da:

- l'esecuzione a tecnica libera, di una serie di schizzi (minimo 4,) per lo studio del figurino (con appunti scritto grafici sul decennio scelto e ingrandimenti di particolari significativi)
- figurino d'immagine di un capo a tua scelta che visualizzi il carattere estetico e formale della collezione
- disegno piatto davanti del capospalla
- breve relazione che motivi ed espliciti le scelte adottate in relazione alle richieste, con scheda tecnica tessuti usati ed almeno un accessorio a piacere (scarpe, borse, cappelli, etc.)

Durata massima della prova: 6 ore.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNICHE DI SETTORE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Concetto di misura, scale di misure, conoscenza della modellistica artigianale e industriale, conoscenza delle tecniche di costruzione di un capo di abbigliamento proposto, conoscere e utilizzare i tessuti in funzione del rapporto qualità-prezzo. Concetto di Dritto-filo e concetto di linea.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G.I Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo-eccellente. Conosce gli argomenti in maniera sicura.	
COMPETENZE Saper utilizzare il linguaggio tecnico-simbolico, saper leggere in chiave modellistica un figurino/disegno e identificarlo con un linguaggio specifico, saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le tecniche di lavorazione artigianale o/e industriale.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non è in grado di effettuare una semplice trasformazione decodificando il disegno. Utilizza con difficoltà la terminologia specifica propria dei capi analizzati. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente. Suff. Comprende le tematiche proposte e sa sviluppare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede con un procedimento corretto. Buono. Comprende e sa applicare le tecniche di lavorazione in maniera più che corretta. Ottimo-eccellente. Conosce e applica le varie tecniche di costruzione e le tecniche di lavorazione in maniera sicura.	

<p>CAPACITA' Saper relazionare gli strumenti alle forme geometriche di base al fine della costruzione del modello, saper eseguire autonomamente le fasi del processo operativo, saper eseguire autonomamente le modifiche sul modello base, saper compilare la scheda tecnica e la scheda operativa per il taglio e la confezione, comprendere i processi del sistema artigianale e industriale.</p>	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non sa utilizzare gli strumenti per la costruzione di un capo di abbigliamento; nn riesce ad applicare la modellistica artigianale ed industriale di base. Tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà. Suffl. Interpreta e produce un figurino essenziale, graficamente chiaro, immediatamente verificabile nel laboratorio di modellistica. E' in grado di operare in parziale autonomia. Conoscenza parziale dei processi di lavorazione artigianale e industriale. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro è corretto; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo-eccellente. Conoscenza sicura dei contenuti essenziali esposti in modo sicuro e con un linguaggio tecnico- specifico.
--	----------	---	---

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

ESAME DI STATO A.S. 2012/ 2013 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELE”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 **IL PRESIDENTE**

LA COMMISSIONE

TERZA PROVA
DESCRITTORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
STORIA DELL'ARTE

Adeguatezza e completezza dei contenuti	1- Non conosce o conosce parzialmente l'argomento 2- Conosce in modo corretto ma limitato 3- Conosce ampiamente e approfonditamente <p style="text-align: center;">(punti 1-9)</p>	1-3 4-7 8-9	
Proprietà lessicale e coerenza espositiva	1- Si esprime in modo scorretto, espone in modo disorganico e confuso 2- Si esprime in modo sufficientemente corretto, espone in modo semplice ma chiaro 3- Si esprime in modo corretto e competente, espone in modo chiaro e articolato <p style="text-align: center;">(punti 1-3)</p>	1 2 3	
Originalità critica e capacità di collegamento	<ul style="list-style-type: none"> - Non sa rielaborare in maniera autonoma e originale i contenuti - Rielabora in maniera semplice e autonoma i contenuti - Rielabora in maniera autonoma, originale e articolata i contenuti <p style="text-align: center;">(punti 1-3)</p>	1 2 3	

Totale punti _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DISEGNO PROFESSIONALE

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	P.ti assegnati	P.ti max.
1. CONOSCENZA. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema)	<ul style="list-style-type: none"> ° Incoerente ° Parzialmente coerente ° Interpretazione quasi coerente ° Interpretazione coerente e originale 	1,5 2,0 2,5 3,0	3
2. COMPETENZA Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte	<ul style="list-style-type: none"> ° Scarsa interpretazione ° Interpretazione quasi coerente ° Interpretazione personale ° Interpretazione originale e creativa 	2,0 3,0 3,5 4,0	4
3. CAPACITA' Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico- pittoriche)	<ul style="list-style-type: none"> ° Rappresentazione inadeguata ° Rappresentazione adeguata ° Rappresentazione efficace ° Rappresentazione creativa 	2,0 3,0 4,0 5,0	5
4. ABILITA' Trasformazione in disegno piatto	<ul style="list-style-type: none"> ° Poco corrispondenti ° Generalmente coerenti ° Interpretazione adeguata ° Interpretazione esaustiva 	1,5 2,0 2,5 3,0	3
VOTO		/15	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare e i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare e i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione e dei contenuti	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

"I.S. MICHELE SANMICHEL"

Per il colloquio d'esame il Consiglio di classe della 5 M adotta la seguente griglia di valutazione

CANDIDATO.....Classe 5 M

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell'esporre e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente:

- 1)Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2)Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti

Proposte della Commissione:

- 1)L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2)Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3)Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1)Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

ALLEGATO 4

GRIGLIA VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5 ^A M		ORE PRESENZA		ORE FREQ	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI				DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			65,5	PRIVACY	CONTRATT	MARKETING			
ANDRICI	ANDREEA	50,5	11	61,5	94%	buono	ottimo	ottimo	ottimo	discreto	sufficiente	buono
BEGGIATO	ERIKA	43	12	55	84%	ottimo	ottimo	ottimo	sufficiente	discreto	discreto	buono
BEN ROMDHANE	MICHELA LAILA	45,5	11	56,5	86%	ottimo	buono	ottimo	sufficiente	sufficiente	scarso	discreto
BOLCATO	MARTINA	41,5	11	52,5	80%	ottimo	buono	ottimo	buono	discreto	sufficiente	sufficiente
BONVICINI	ARIANNA	44	12	56	85%	buono	ottimo	buono	ottimo	sufficiente	buono	buono
BRUNELLI	FRANCESCA	50,5	11	61,5	94%	buono	ottimo	ottimo	buono	discreto	buono	buono
COLOMBARI	STEFANO*	36/44	10/10	46/54	85%	buono	buono	distinto	buono	discreto	ottimo	buono
JORI	MICOL	45	12	57	87%	ottimo	buono	ottimo	buono	discreto	buono	buono
MAROGNA	VALENTINA	50,5	12	62,5	95%	ottimo	ottimo	ottimo	buono	ottimo	ottimo	ottimo
RAMACCI	VALENTINA	46,5	12	58,5	89%	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo	buono	ottimo
ROLLO	LEIDY MAYERLY	47,5	11	58,5	89%	buono	buono	buono	buono	buono	ottimo	buono
RONCONI	YLENIA	45	12	57	87%	buono	ottimo	buono	buono	discreto	ottimo	buono
ZANOTTI	MONICA	50	12	62	95%	ottimo	ottimo	ottimo	buono	discreto	buono	buono

* L'alunno Colombari Stefano, avendo effettuato il passaggio dalla classe terza alla classe quinta, ha frequentato le ore di attività ASL relative all'anno scolastico precedente nel presente anno scolastico secondo il calendario 2012/2013 della classe 4^A M (che ha svolto meno ore rispetto alla 4^AM dell'anno precedente) e quelle relative alla classe quinta secondo il calendario previsto per la classe frequentata. Di conseguenza il numero delle ore totali frequentate risulta inferiore.